

FONDACARO, K. M., HOLT, J.C., POWELL, T.A. (1999), Psychological impact of childhood sexual abuse on male inmates: the importance of perception, Child Abuse & Neglect, 23,4,361-369.

Questo studio esamina l'associazione tra la vittimizzazione sessuale in infanzia e i disagi psichiatrici da adulti su pazienti maschi. Esso inoltre valuta l'associazione tra la percezione di un evento (come l'abuso sessuale) e la diagnosi psichiatrica.

Il 40% dei pazienti ha ottenuto criteri positivi per l'abuso sessuale nell'infanzia, cosa che è lontana dalle percentuali trovate nella popolazione generale. Sono state trovate differenze significative nelle diagnosi psichiatriche tra pazienti che hanno avuto una storia di abuso sessuale nell'infanzia e quelli che non l'hanno avuta. Il 41 % di quelli che hanno avuto i criteri per l'abuso sessuale nell'infanzia non considerava se stesso come abusato sessualmente. Quelli che non consideravano di essere stati abusati avevano una più alta percentuale di abuso/dipendenza da alcohol, mentre coloro che si consideravano abusati avevano una più alta percentuale di disturbo post-traumatico da stress e disturbo ossessivo-compulsivo.

Questo studio sottolinea in conclusione l'importanza della percezione o della valutazione cognitiva dell'esperienza sessuale e il bisogno di ulteriori lavori che riguardino il ruolo potenzialmente mediatore della valutazione cognitiva. Altre implicazioni di questi risultati includono il bisogno di programmi per la prevenzione primaria designati a ridurre l'abuso sessuale nell'infanzia, e programmi di riabilitazione per i pazienti che considerino le connessioni tra vittimizzazione e criminalità.

Parole Chiave: *abuso sessuale, conseguenze a lungo termine, disturbi psichiatrici, PTSD, disturbo ossessivo-compulsivo, dipendenza da sostanze, adulti abusati da bambini, survivors*